

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

**Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura**

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

**2022 ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

**DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il progetto "2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile" si realizza in Emilia Romagna, nella provincia di Rimini e si fonda su un approccio ispirato all'ecologia integrale ben descritta da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Sì, ovvero dalla consapevolezza dell'interconnessione tra l'ambiente naturale, la società e le sue istituzioni, l'economia, la cultura. L'ecologia integrale, quindi, è caratterizzata non solo dalla cura della natura, ma anche da un'attenzione particolare verso quanti vivono la povertà e l'esclusione. Per favorire tra i giovani l'acquisizione delle competenze necessarie per promuovere sviluppo e stili di vita sostenibili, la costruzione della pace attraverso gli strumenti dell'ecologia integrale, il progetto si inserisce nel programma Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura, sull'ambito d'azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", volto al raggiungimento dell'obiettivo 16 dell'Agenda 2030.

Al 1 gennaio 2021 risultano residenti in Emilia Romagna 2.031.644 famiglie anagrafiche e 4.459.866 persone, 14.426 residenti in meno rispetto al primo gennaio 2020 (-0,32%). La consistente variazione negativa interrompe un trend di tendenziale crescita ed è il risultato della combinazione tra dinamiche strutturali e variazioni congiunturali che evidenziano l'effetto della pandemia da Covid-19 sulle variabili demografiche. Secondo i dati 2020 della Caritas di Rimini, purtroppo report 2021 è ancora in elaborazione, i nuclei incontrati sono stati 4.368, per un totale di 10.035 individui assistiti, di cui 2.382 minori, principalmente del territorio. Quasi l'80% delle persone incontrate, per lo più over 55enni, ha un'abitazione e non sa come mantenerla per aver perso il lavoro ed essere scivolata sotto la soglia della povertà. La richiesta più diffusa ha riguardato il fabbisogno alimentare: 135mila i pasti d'asporto preparati dalle mense di Caritas diocesana, Riccione interparrocchiale e Cattolica; 27.300 i pacchi viveri distribuiti. 257 le famiglie seguite da #EmporioRimini, aiutate con 1.584 spese ricche di prodotti freschi, surgelati, in scatola e per l'igiene personale e della casa. Tale situazione evidenzia gli effetti a lungo termine della pandemia, poiché diverse

persone si sono ritrovate senza occupazione per chiusura delle ditte o sospensione legata all'obbligo vaccinale sul luogo di lavoro.

In ambito internazionale il termine environmental education è apparso verso la fine degli anni '60, mentre in Italia di educazione ambientale si è cominciato a parlare una decina di anni dopo, quando sono nate le prime strutture che parlavano alle scuole di natura e ambiente e le "università verdi" proponevano le prime letture complesse delle relazioni tra ecologia, economia e società, per preparare generazioni più consapevoli e pronte a cogliere i cambiamenti nella visione del mondo, nell'approccio ai problemi, nei comportamenti, che il futuro sembrava richiedere. Nel 1996 la Regione Emilia-Romagna, attraverso la L.R. 15/1996 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di Informazione ed Educazione Ambientale", decise di fornire a tutte queste strutture e iniziative un sostegno istituzionale e una cornice normativa in grado di favorirne l'evoluzione, in sintonia con i primi documenti ONU e UNESCO e spesso in anticipo rispetto a quanto si muoveva a livello nazionale, accreditando una settantina di CEA - centri di educazione ambientale all'interno del sistema regionale INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale). L'obiettivo principale è tuttora, con maggiore impegno e urgenza, quello di preparare le persone di qualsiasi età e condizione ad affrontare e risolvere le questioni che pongono minacce al futuro sostenibile del nostro pianeta, identificate dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro nel 1992 e riaffermate nel Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg nel 2002. Sono questioni che emergono dai tre grandi ambiti dello sviluppo sostenibile (ambiente, società, economia), sono tra loro il più delle volte interconnesse e si ripercuotono su tutti i paesi: cambiamenti climatici, questioni energetiche, acqua, rifiuti, consumo di suolo ed eccessiva urbanizzazione, riduzione della povertà, occupazione, responsabilità delle imprese, migrazioni, emergenze sanitarie come l'AIDS/HIV, diritti umani, parità dei sessi, sicurezza, pace. La Regione Emilia-Romagna con la L.R. 27/2009 ha promosso il passaggio dall'educazione ambientale all'educazione alla sostenibilità, attraverso un più ampio coordinamento di tutte le educazioni coerenti con i principi del DESS Unesco, l'ampliamento dei soggetti pubblici e privati che concorrono al sistema regionale, la riorganizzazione e razionalizzazione dei CEA e la loro trasformazione in CEAS - centri di educazione alla sostenibilità. La legge, soprattutto attraverso l'attività coordinata dei CEAS, punta a far crescere nella popolazione giovane e adulta lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e sociale che sappiano integrare in un disegno comune gli aspetti globali e locali di cittadinanza attiva, pace, democrazia, diritti umani, sviluppo equo e solidale, tutela della salute, pari opportunità, cultura, protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali. La distribuzione degli odierni CEAS, però, interessa maggiormente i centri abitati, lasciando scoperti piccoli paesi, le zone collinari, in cui ci sono poche esperienze, anche associative, che di promozione dei temi ambientali e in cui la popolazione, per lo più anziana, vive ancorata ad un modello di sviluppo antecedente. Grazie al lavoro di rete tra le strutture della Regione, di Arpa, gli operatori dei Ceas sul territorio, è stato elaborato il Programma 2020/2022, approvato dalla Giunta regionale e poi dall'Assemblea legislativa il 1° ottobre 2019. Il programma è caratterizzato dal supporto alla strategia regionale di sostenibilità – Agenda 2030 – per la quale promuove conoscenze e azioni coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile rivolte a organizzazioni, scuole, cittadinanza. L'impegno della Regione Emilia Romagna per adesione agli obiettivi dell'Agenda 2030 è ammirevole, ma nell'esposizione degli intenti vanno tenuti in considerazione i limiti e le criticità di alcuni territori, in particolare di quelli periferici e maggiormente lontani dai centri urbani, in cui l'operatività sui temi dello sviluppo e dell'ecologia integrale si muove più lentamente. Un'ulteriore considerazione, confermata dalla recente esperienza dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov2, riguarda la realizzazione pratica di queste politiche di intervento su tutta la popolazione: alcune iniziative si sono svolte su piattaforme on line, altre sono state annullate. Ciò che l'emergenza non deve trascurare, però, è che tutti i settori della nostra vita in realtà sono strettamente connessi tra loro. Non vi è salute senza benessere ambientale, senza un territorio ricco in termini di qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua. E soprattutto non si può parlare di benessere diffuso, se anche solo una piccola percentuale della popolazione non può affermare di avere accesso alle risorse.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

Nel contesto descritto si inserisce l'ente proponente il progetto, con le sue sedi e le sedi del proprio ente di accoglienza La fraternità, di seguito descritte.

La struttura **"San Facondino"** gestisce un progetto agricolo (orto biologico e allevamento di animali) secondo i principi dell'ecologia integrale. Nel 2021 la struttura ha ospitato 8 gruppi informali, per un totale di 240 persone, con le quali si sono svolti incontri di condivisione e testimonianza sulla realtà di San Facondino. Ha svolto testimonianze nelle parrocchie del territorio, per un totale di 23 incontri, raggiungendo 4.000 persone. Nel 2021 la sede non ha partecipato alla campagna "Un pasto al giorno", con la quale si possono realizzare banchetti in 2 parrocchie e raggiungere almeno 300 persone

La **"La Pietra Scartata"** è laboratorio di produzione biologica che rappresenta una possibilità per tutti, soprattutto per chi è normalmente escluso dal mondo del lavoro, di poter essere protagonisti attivi del "processo di trasformazione" dei frutti della terra e, allo stesso tempo, della propria persona. Al suo interno sono impiegati 13 operatori qualificati e volontari, 23 utenti con disabilità e 3 utenti della comunità terapeutica di Trarivi. Nel 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile accogliere gruppi giovanili o scuole per una conoscenza del laboratorio e nemmeno studenti in alternanza scuola-lavoro o studenti temporaneamente sospesi dalle attività scolastiche. Da agosto 2021 la Pietra Scartata ha iniziato una collaborazione con la piattaforma Too good To go, incentivando l'attenzione ai consumi e al riciclo nella cittadinanza e riuscendo a vendere 212 pacchi in 4 mesi. Nel mese di settembre ha partecipato alla campagna "Un pasto al giorno" con un banchetto, incontrando 60 persone.

La **Casa Famiglia Arcangelo Raffaele** opera per accrescere la consapevolezza della comunità locale sul consumo consapevole e critico attraverso un servizio di raccolta delle eccedenze alimentari o di prodotti prossimi alla scadenza, per questo non commercializzabili, presso 3 supermercati del territorio, 1 piccolo negozio di alimentari e un produttore di piadine (quest'ultimo una volta al mese). Tali beni sono resi disponibili per altre 30 strutture dell'associazione e 40 famiglie del territorio in stato di bisogno. La collaborazione con la società spin-off Last Minute Market ha permesso di creare un collegamento con le aziende e i supermercati interessati al servizio raccolta e diffusione del pensiero critico, ma nel 2021 non è stato possibile organizzare momenti di aggiornamento e formazione per gli operatori. Nel 2021, in collaborazione con l'associazione "Campo di lavoro missionario", la struttura ha organizzato 4 incontri sul tema dello sviluppo sostenibile, raggiungendo 200 persone. Con la campagna "Un Pasto al giorno", invece, sono stati allestiti 3 banchetti e raggiunte 200 persone della zona pastorale di Misano Adriatico.

**Casa Karibu** è una struttura di accoglienza per Minori stranieri non accompagnati (MSNA), che per l'associazione segue anche un servizio di raccolta e distribuzione di beni alimentari destinati a 6 strutture dell'associazione e 6 famiglie del territorio in stato di bisogno. Attualmente collabora con Last Minute Market per la ricerca di aziende e supermercati interessati a collaborare, con due locali e 3 supermercati da cui ritira le eccedenze invendute. Nel 2021 Casa Karibu ha incontrato 10 gruppi scout, per un totale di 123 persone e ha aderito alla campagna "Un pasto al giorno" con 3 banchetti e 100 persone incontrate.

Il **Garden** fa parte della cooperativa la Fraternità, una cooperativa sociale di tipo A e B animata dal valore della condivisione diretta, in cui operatori specializzati e professionisti lavorano insieme a persone con disabilità o con problematiche di tipo socio economico. Rifacendosi ai principi dell'agroecologia, il Garden gestisce un vivaio in cui vengono prodotti e venduti sia piante e fiori e collabora alla gestione di una vigna nella località di Tribola (FC), coinvolgendo persone con fragilità e disabilità nella produzione del vino "Most". Nel 2021 non è stato possibile ospitare i gruppi di giovani che si recano a Rimini per conoscere l'associazione e il suo impegno sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; con la partecipazione alla Campagna "Un pasto al giorno" il Garden ha tenuto 10 banchetti nelle parrocchie di Pietracuta, Santarcangelo, Valmarecchia, raggiungendo 200 persone.

La **Casa Famiglia Sinfonia** nasce nel 2015 e nel territorio di Rimini si occupa di raccogliere e donare beni alimentari e prima necessità per 10 famiglie in stato di bisogno. Grazie a Last Minute Market ha preso

accordi con 4 supermercati del territorio, che consegnano le eccedenze del giorno. La collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare attualmente si limita al ritiro dei beni nel magazzino di Faenza una volta ogni due mesi, ma si vorrebbe implementare incrementando i ritiri 2 volte al mese e coinvolgendo maggiormente nelle giornate della colletta alimentare. Nel 2021 non è stato possibile ospitare in sede i gruppi per le testimonianze, ma gli operatori si sono recati in 3 parrocchie, incontrando 100 persone. Con l'adesione alla campagna "Un pasto al giorno" è stato realizzato un banchetto alla parrocchia di San Gaudenzo, raggiungendo 100 persone.

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Dall'analisi del contesto emerge che 4.368 nuclei e 10.035 persone non hanno accesso a un'alimentazione adeguata e a uno stile di vita dignitoso, ma anche fondato sul rispetto dell'ambiente. Le esperienze di cura dell'ambiente e di utilizzo sostenibile delle risorse rischiano di diventare proposte di nicchia, che non riescono a promuovere un'ecologia integrale capace di incidere sia su forme di produzione etiche, sia sull'accesso a queste produzioni anche da parte delle persone più svantaggiate.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- N. nuclei familiari in stato di bisogno attualmente supportati dall'ente
- N. aziende e supermercati attualmente coinvolti nel progetto di raccolta e distribuzioni di beni ai nuclei in stato di bisogno
- N. giornate dedicate al recupero dei beni alimentari
- N. occasioni di testimonianza organizzate dalle strutture (accoglienza di gruppi, visite di scuole, eventi sul territorio, testimonianze)
- N. persone raggiunte con le occasioni di sensibilizzazione promosse dalle sedi
- N. persone raggiunte con la campagna "Un pasto al giorno"

#### *4.2) Destinatari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto "2022 ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE" sono:

- 56 famiglie in stato di bisogno, individuate dall'ente o ad esso segnalate da altre realtà associative e caritatevoli del territorio, per le quali vengono realizzate periodicamente distribuzioni di beni (alimentari e di prima necessità). Con tale servizio, oltre a garantire il godimento del diritto al cibo per tutti, si promuove l'accesso a produzioni etiche e il non spreco anche sul territorio.
- 36 famiglie del territorio, in stato di bisogno, a cui l'associazione conta di poter offrire supporto con il servizio di distribuzione dei beni alimentari e di prima necessità a partire dal prossimo anno;
- 4.663 persone attualmente raggiunte e 570 che si intendono coinvolgere nel prossimo anno con le occasioni di sensibilizzazione e diffusione dei valori dell'ecologia integrale promosse dall'ente sul territorio e presso le sedi aderenti al progetto. Tali persone sono giovani e adulti del territorio riminese e limitrofo a quello in cui si svolge il progetto, ma anche giovani e adulti di altre regioni, che si recano in visita alle strutture o partecipano agli eventi realizzati sul territorio e attraverso i quali vengono a conoscenza dell'impegno dell'ente rispetto temi ambientali e dello sviluppo sostenibile.
- 660 persone attualmente raggiunte attraverso la campagna annuale "Un pasto al giorno" e 350 che si potranno intercettare incrementando la presenza nel territorio con ulteriori banchetti. Attraverso questi incontri le strutture riescono a trasmettere a giovani e adulti del territorio i valori dell'ecologia integrale e del consumo critico. Persone che a loro volta potranno trasmettere tali contenuti ad amici e conoscenti.

5) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

<b>CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA</b>		
<p>Il presente progetto si inserisce nel programma Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura, legato all'ambito d'azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni". Attraverso le produzioni etiche e la distribuzione equa delle risorse disponibili, il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 13) <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i>, in particolare perché promuovendo stili di vita sostenibili e diffondendo i valori dell'ecologia integrale contribuisce a perseguire il traguardo 13.1 <i>Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali</i> e 13.3 <i>Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva</i>.</p> <p>Il progetto, inoltre, concorre al raggiungimento degli obiettivi 4) <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva</i> e 16) <i>Pace, giustizia e istituzioni forti</i> promuovendo la costruzione della pace e della solidarietà tra i popoli, come richiamato dai traguardi 4.7 <i>Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</i> e 16.b <i>Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile</i>. Il progetto, infatti, si propone di favorire la diffusione di una cultura che promuove i valori dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile nella popolazione a partire dalle giovani generazioni, raggiunte attraverso occasioni di incontro e testimonianza che diventano veri e propri momenti formativi, grazie anche alla collaborazione con le istituzioni del territorio.</p>		
<p><b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Dall'analisi del contesto emerge che 4.368 nuclei e 10.035 persone non hanno accesso a un'alimentazione adeguata e a uno stile di vita dignitoso, ma anche fondato sul rispetto dell'ambiente. Le esperienze di cura dell'ambiente e di utilizzo sostenibile delle risorse rischiano di diventare proposte di nicchia, che non riescono a promuovere un'ecologia integrale capace di incidere sia su forme di produzione etiche, sia sull'accesso a queste produzioni anche da parte delle persone più svantaggiate.</p>		
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente.</p>		
<b>INDICATORI DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
N. nuclei familiari in stato di bisogno attualmente supportati dall'ente	Incrementare del 64% il numero dei nuclei familiari in stato di bisogno a cui offrire supporto con la distribuzione di beni (da 56 a 92)	Promosso e garantito l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi per 92 nuclei in stato di bisogno presenti sul territorio.
N. aziende e supermercati attualmente coinvolti nel progetto di raccolta e distribuzioni di beni ai nuclei in stato di bisogno	Incremento del 21% del numero di aziende e supermercati attualmente coinvolti nel progetto di raccolta e distribuzioni di beni (da 14 a 17)	Consolidata la collaborazione di 17 soggetti notoriamente profit nel progetto solidale in supporto ai 92 nuclei in stato di bisogno
- N. giornate annuali dedicate al recupero dei beni alimentari presso gli esercenti locali ed il	Incremento del 166% delle giornate annuali dedicate al recupero dei beni alimentari presso gli esercenti	Garantito godimento del diritto al cibo e ad una vita dignitosa per ulteriori 36 nuclei in stato di bisogno, oltre ai 56

magazzino della Fondazione Banco alimentare	locali ed il magazzino della Fondazione Banco alimentare (da 18 a 48 in un anno)	precedentemente supportati
N. occasioni di testimonianza organizzate dalle strutture (accoglienza di gruppi, visite di scuole, eventi sul territorio, testimonianze)  N. persone raggiunte con le occasioni di sensibilizzazione promosse dalle sedi	Incrementare del 41% le occasioni di incontro e testimonianza normalmente promossi dalle strutture (da 48 a 68 in un anno)  Incrementare del 12% il numero delle persone raggiunte con le occasioni di testimonianza promosse dalle sedi (da 4.663 a 5.233 in un anno)	Raggiunte 5.233 persone in un anno testimonianza e sensibilizzazione sul territorio, visite e incontri presso le strutture, l'adesione a percorsi educativi in accordo con altri soggetti del territorio  Garantito aumento di consapevolezza e sensibilità circa la cura dell'ambiente e l'importanza dello sviluppo sostenibile per almeno 5.233 persone raggiunte dall'ente
N. persone raggiunte con la campagna "Un pasto al giorno"	Aumentare dell'53% il numero di persone raggiunte con i banchetti e le testimonianze promosse in occasione della campagna "Un pasto al giorno" (da 660 a 1.010 in un anno)	Realizzato l'evento annuale "Un pasto al giorno" in provincia di Rimini e raggiunte 1.010 persone, a cui viene proposto uno stile di vita alternativo, improntato sul rispetto e la cura dell'ambiente.  Promossi i valori dell'ecologia integrale ad almeno 1.010 persone e coinvolte nella proposta di adesione ad essi almeno 300 persone.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

<b>SAN FACONDINO</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.  Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	

Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	<p>La sede San Facondino alleva 150 polli, liberi di razzolare nella parte di verde adiacente; circa 30 galline ovaiole, utili per la produzione di uova e polli per selezionare carne di qualità. In un apposito recinto si trova anche un'asina con il suo puledro; si aspetta l'arrivo di capre, conigli, oche e anatre. Il grande orto biodinamico è affiancato da un uliveto, con possibilità di espansione, accanto ad un piccolo specchio d'acqua. Il terreno è coltivato per lo più ad ortaggi (cipolle, aglio, cavoli, insalata, patate, finocchi, zucche, carciofi, melanzane, zucchine, porri), senza l'utilizzo di pesticidi o fertilizzanti chimici. Tutto il lavoro viene svolto dagli operatori della struttura, in collaborazione con le persone accolte ed inserite nel progetto Comunità Educante con i carcerati (CEC). La scelta del biologico rispetta prima di tutto il benessere degli animali, dell'ambiente e del consumatore finale. Si prefigge l'obiettivo di tornare ad un legame dell'allevamento con la terra e ad una gestione che tenga conto dell'ambiente e della natura dell'animale. Nella piena adesione ai principi dell'agroecologia, la scelta del biologico vive in continuità con la proposta educativa della struttura, in quanto il lavoro è svolto da persone in stato di bisogno, per cui è importante riconnettersi con se stessi e i propri valori, nel rispetto di sé e dell'altro. L'attenzione al ritmo della natura, quindi, aiuta a scandire anche il tempo del percorso riabilitativo.</p>
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	<p>La consapevolezza che un impatto ambientale significativo nel settore alimentare si verifica a partire dalle fasi di produzione (agricoltura e settore agro-alimentare), porta San Facondino a scegliere prima di tutto una gestione ecologica delle risorse e poi uno stile moderato nei consumi.</p> <p>È stato costruito un impianto per l'irrigazione che pesca l'acqua dal laghetto presente sulla proprietà, un pozzo per la raccolta dell'acqua piovana e cisterne dislocate in vari punti della proprietà; per arricchire il terreno sono utilizzati concimi naturali (compost con materiali di scarto e deiezioni animali) e microorganismi autoprodotti.</p> <p>La produzione di carne, uova, colture avviene nel pieno rispetto del ciclo della vita e della natura e anche la scelta degli strumenti e delle tecnologie tiene conto della sostenibilità, dei consumi e delle possibilità delle persone che li utilizzano. Si usano prevalentemente strumenti manuali per dare la possibilità a tutti i presenti di essere attivi e partecipi; i pochi strumenti meccanici sono utilizzati all'occorrenza dagli operatori.</p> <p>La produzione che San Facondino realizza grazie alla lavorazione della terra e all'allevamento degli animali riesce a garantire sostentamento per la sede e aiuto alle famiglie della Comunità che lo richiedono, anche consegnandolo a domicilio. In tale modo d'azione aggiunge valore al servizio svolto, perché si tratta di un lavoro basato principalmente sull'ecologia delle relazioni, in cui ad ogni persona vengono riconosciuti valore e dignità.</p>
Attività 2.3 Consulenze esterne	<p>Gli operatori che coordinano i lavori all'interno della sede, ma anche tutti gli utenti coinvolti, vengono supportati da un esperto di agroecologia, il quale supervisiona il lavoro svolto in struttura e supporta l'organizzazione del lavoro agricolo. L'esperto viene informato dei progressi svolti e periodicamente può effettuare visite di monitoraggio. Al bisogno, si possono intensificare gli incontri e le supervisioni, in particolare quando vengono introdotte nuove coltivazioni.</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, parrocchie e gruppi scout. A partire da tale conoscenza, si intende proseguire nella costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. La collaborazione e lo scambio, inoltre, possono permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi su particolari</p>

	situazioni problematiche di cui sono venuti a conoscenza, programmare future occasioni di sensibilizzazione sul territorio e soprattutto permettono di rafforzare la credibilità del gruppo di lavoro nei confronti delle istituzioni e dei soggetti terzi con cui si intende dialogare.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	La sede San Facondino dispone di ampi spazi in cui poter svolgere incontri di sensibilizzazione e testimonianza insieme ai gruppi di giovani e gruppi informali interessati a conoscere da vicino la realtà di San Facondino. Il laghetto, vicino all'uliveto, potrà essere utilizzato anche per svolgere eventi all'aperto e pic-nic. Presso l'ampio salone coperto a disposizione della sede, inoltre, si potrà realizzare un convegno sul tema dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, aperto alla cittadinanza e alle istituzioni. Come nel 2021 continueranno le testimonianze nelle parrocchie del territorio: in queste occasioni gli operatori si recano nel luogo designato insieme ad una persona accolta ed in fase avanzata nel suo percorso di reinserimento portando una testimonianza sulla realtà di San Facondino, in particolare per la scelta di vita improntata sull'ecologia integrale. Nella realizzazione di tali incontri gli operatori si coordinano con i referenti dei gruppi o con i parroci del territorio, grazie alla rete sempre più solida, descritta nell'attività precedente.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, anche attraverso la campagna annuale "Un Pasto al Giorno", sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre. All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente distribuito in occasione delle manifestazioni annuali. L'evento, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni. Nel prossimo anno è previsto che San Facondino allestirà un banchetto in due parrocchie dei territori limitrofi, raggiungendo fino a 300 persone.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.  Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.
<b>CENTRO DIURNO LA PIETRA SCARTATA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	



Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.  Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	Le materie prime (frutta, verdura, farinacci, ecc...) vengono acquistate dai partner progettuali BLIFE SRL e Azienda Agricola Sibilla, oltre che da fornitori interni alla Cooperativa Papa Giovanni XXIII. I prodotti da forno, per esempio, vengono acquistati dal Forno Il Certello di Frontino. Una volta arrivati in sede i prodotti sono registrati e stoccati in appositi locali (es. cella frigorifera per il fresco, magazzino per la materia prima non deperibile, congelatore per il congelato); quindi vengono selezionati eliminando la parte marcia o deperita (prima differenza rispetto alla grande industrializzazione, che lavora principalmente frutta e verdura di scarto, anche se marcia o ammuffita, utilizzando poi dei correttori chimici di sapore). Dopo la prima selezione avviene la concia della frutta e della verdura, coinvolgendo 2 o 3 persone (dipendenti, volontari, utenti) in tempi ordinari, fino a 10-15 persone in tempi di grande produzione. Nel rispetto dei principi della scelta biologica, si privilegia la lavorazione di frutta e verdura di stagione, con evidenti benefici in termini di qualità organolettiche e soprattutto di principi nutritivi dei prodotti stessi (alto contenuto di vitamine).
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	La scelta di lavorare prodotti stagionali, soprattutto locali (Km0), ha effetti anche sui consumi, perché si riduce il consumo di CO2 impiegato nei trasporti e si riducono i costi richiesti invece dai prodotti di importazione.  La trasformazione dei prodotti inizia con la cottura della materia prima, per passare poi ad altri processi, differenziati a seconda della tipologia del prodotto (affettatrice, passatrice, centrifuga, denocciolazione, estrazione, raffinazione). Si prosegue poi con la cottura sottovuoto, la quale permette di cuocere il prodotto in assenza di aria, a temperature meno elevate, con benefici qualitativi per il prodotto e per l'ambiente.  La successiva fase di invasettamento avviene manualmente, attraverso l'utilizzo di un dosatore (manuale o a pressione, in base alla consistenza del prodotto lavorato) e coinvolgendo dalle 2 alle 8 persone, le quali mettono i vasi vuoti su un tavolo, li riempiono, li chiudono con capsule e infine li inseriscono all'interno di un contenitore, che verrà in seguito inserito all'interno di pastorizzatori. La scelta dell'invasettamento manuale ha in sé un triplice valore aggiunto: garantisce una cura del prodotto e del procedimento, riduce i consumi e le emissioni di fumi, garantisce alla persona impegnata nel lavoro il riconoscimento del proprio valore e delle sue capacità. Oltre alla chiusura manuale è previsto anche l'utilizzo di un macchinario che riempie i vasi e li chiude (invasettatrice e tappatrice), garantendo uno standard qualitativo maggiore per omogeneità del livello del prodotto e assenza di aria all'interno. Nel rispetto dei principi dell'ecologia integrale, le attrezzature, seppur all'avanguardia, sono pensate a misura degli utenti "specialmente abili" e non viceversa.  La pastorizzazione è l'ultimo processo che subisce il prodotto, ovvero un trattamento

	<p>termico che garantisce l'eliminazione dei microorganismi che ci sono all'interno. Una volta effettuato il trattamento termico necessario, il contenitore viene poi raffreddato in una vasca di acqua fredda. Successivamente il vaso viene lavato all'esterno, con un'apposita attrezzatura, coinvolgendo dalle 2 alle 6 persone. Solitamente in questa attività vengono principalmente occupati ragazzi con disabilità affiancati da un educatore). Gli utenti del centro vengono coinvolti anche nella fase di stoccaggio nei bancali, nella procedura di etichettatura e nella chiusura dei prodotti nei termopacchi, quando necessario.</p> <p>La scelta di privilegiare un'economia a "strategie ecologiche" non si ferma alla fase produttiva, ma prosegue poi nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti. Il Centro Diurno La Pietra Scartata, infatti, distribuisce i propri prodotti tra 900 negozi, principalmente dediti al biologico, distribuiti su tutto il territorio nazionale, ma anche in Europa. Inoltre, collabora con 20 Gruppi di acquisto solidale (GAS) ai quali rifornisce beni trasformati, ma con cui condivide anche la necessità di creare una cultura dell'economia sostenibile e solidale. Secondo tali principi anche il servizio mensa non viene commissionato ad una ditta esterna, ma si utilizzano materie prime e beni recuperati dagli esercenti del territorio per la preparazione dei pasti.</p> <p>Per promuovere nella cittadinanza un consumo sostenibile e l'attenzione allo spreco, il centro diurno La Pietra Scartata collabora anche con la piattaforma Too good To go, attraverso la quale vende i prodotti rimasti in magazzino dalla giornata precedente. Gli operatori aprono le prenotazioni sull'applicazione in base alla disponibilità dei prodotti, le raccolgono e le trasmettono al magazzino per la preparazione dei pacchi. Una volta pronti, nella fascia oraria stabilita, gli operatori ricevono gli acquirenti e consegnano i pacchi acquistati.</p>
<p>Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori</p>	<p>Gli educatori del centro seguono 18 ore di formazione con tutte le altre strutture dalla cooperativa la Fraternità e 14 ore interne al Centro Diurno "La Pietra Scartata", inerenti ai temi educativi e specifici sulle problematiche degli utenti coinvolti nelle attività (gestione delle pulsioni sessuali, aggressività, inserimento contesto lavorativo, alimentazione). Si svolgono poi 40 ore di formazione specifiche sui processi di trasformazione, marketing, ecc., rivolti sono agli operatori coinvolti in determinati settori. Tali corsi si realizzano in sede, grazie alla disponibilità di un esperto che si reca in struttura per tenere il corso teorico-pratico, ma si possono anche tenere on line, come è avvenuto nell'ultimo anno.</p>
<p><b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b></p>	
<p>Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio</p>	<p>La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, soggetti profit, parrocchie e gruppi scout. A partire da tale conoscenza, si intende proseguire nella costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. La collaborazione e lo scambio, inoltre, possono permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi sulle strategie d'azione, su particolari situazioni problematiche e soprattutto permettono di rafforzare la credibilità del gruppo di lavoro nei confronti delle istituzioni e dei soggetti terzi con cui si intende dialogare.</p>
<p><b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b></p>	
<p>Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura</p>	<p>Il Centro Diurno La Pietra Scartata accoglie 6 gruppi giovanili che vogliono vivere un'esperienza di condivisione e di servizio, ai quali testimonia il proprio intervento nell'ambito dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. I ragazzi si fermano per qualche giorno passando la giornata nel laboratorio e contribuendo alla realizzazione delle fasi produttive, a fianco degli operatori, dei volontari e soprattutto degli utenti con disabilità. Almeno 6 classi di alcune scuole primarie del territorio</p>

	chiedono di poter andare in visita presso il Centro Diurno La Pietra Scartata in occasione della gita annuale o per uscite sul territorio collegate al programma disciplinare. Tale apprezzamento da parte delle scuole è sempre più forte, data l'importanza che sta rivestendo l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, ma più in generale la disciplina dell'educazione civica. Il Centro Diurno La Pietra Scartata collabora inoltre con diversi istituti secondari del territorio riminese, che inviano studenti per l'alternanza scuola-lavoro, o sospesi dalle attività scolastiche. In questo secondo caso, mettersi al lavoro a fianco di persone con disabilità o disagio, porta i giovani a rivedere se stessi, i propri bisogni e le proprie fragilità.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, attraverso la campagna annuale "Un Pasto al Giorno", sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre. All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente distribuito in occasione delle manifestazioni annuali. Nella realizzazione di questo evento il Centro Diurno La Pietra Scartata, in particolare, si reca presso la Parrocchia Santa Maria di Casinina ed incontra almeno 60 persone. L'evento, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.  Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.
<b>CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e	La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli

programmazione	interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori	Gli operatori della struttura partecipano, insieme ad altri operatori dell'associazione coinvolti in attività legate all'ecologia integrale e allo sviluppo sostenibile, a periodici corsi di aggiornamento e formazione. Tali corsi hanno come punto di riferimento principale il testo dell'Enciclica "Laudato Si'", che dal 2015 è stata approfondita da un gruppo di studio fino ad intraprendere un cammino per la sua applicazione pratica, nella quotidianità dell'associazione. I corsi di aggiornamento e formazione sono utili per rivedere ed riprogettare gli interventi, ma anche per coinvolgere nuove persone interessate all'argomento.
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, soggetti profit, parrocchie e gruppi scout. A partire da tale conoscenza, si intende proseguire nella costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. La collaborazione e lo scambio, inoltre, possono permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi sulle strategie d'azione, su particolari situazioni problematiche e soprattutto permettono di rafforzare la credibilità del gruppo di lavoro nei confronti delle istituzioni e dei soggetti terzi con cui si intende dialogare. La casa famiglia Arcangelo Raffaele, in particolare, intende rafforzare la collaborazione con Last Minute Market per la ricerca di aziende e supermercati interessati a collaborare nel servizio di raccolta e diffusione del pensiero critico e con l'ass. "Campo di lavoro missionario", per l'organizzazione di ulteriori due incontri di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.
Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	Gli operatori della struttura tengono i contatti con 4 esercenti del territorio ed un'azienda locale produttrice di piadine che collaborano nel servizio di raccolta dei beni di prima necessità rimasti invenduti. Ogni giorno gli operatori si recano presso 3 negozi della grande distribuzione, ogni 10 giorni presso un piccolo negozio di alimentari e due volte al mese presso l'azienda che produce piadine, basi per pizze e piadine. Al termine di questa raccolta i beni vengono riportati in struttura, gli operatori controllano se ci sono alimenti freschi o prossimi alla scadenza e che, per questo, andrebbero consegnati nel più breve tempo possibile.
Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	In base alle necessità espresse dalle famiglie in stato di bisogno, alle richieste pervenute e alla precedente distribuzione effettuata si preparano i pacchi successivi. Si cerca di tenere conto dei bisogni di ciascuno, garantendo una equa distribuzione delle risorse e distribuendo anche beni il più possibile variegati. Questo perché la donazione non sia un solo servizio assistenziale, ma accompagni i destinatari nella consapevolezza sul ciclo della natura e sul consumo critico. L'Equipe di lavoro promuove per questo un'attività di monitoraggio e analisi dei bisogni così da essere consapevole delle richieste del territorio e soprattutto per potervi far fronte in modo adeguato.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla	Per sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo consapevole delle risorse e al non spreco gli operatori della struttura svolgono testimonianze del proprio servizio con le persone che incontrano durante i turni di raccolta presso i supermercati. Questo perché le persone

struttura	che vedono gli operatori prodigarsi nella raccolta chiedono loro informazioni aggiuntive. Oltre a questi momenti informali, gli operatori della sede collaborano con l'ass. "Campo di lavoro missionario" nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione sugli stili di vita alternativi e sull'educazione allo sviluppo sostenibile presso la loro sede di Rimini, partecipando alla logistica ed intervenendo con alcuni relatori.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, attraverso la campagna annuale "Un Pasto al Giorno", sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre. All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente distribuito in occasione delle manifestazioni annuali. La casa Famiglia Arcangelo Raffaele partecipa alla realizzazione di questi incontri all'interno della zona pastorale di Misano Adriatico ed incontra almeno 200 persone. L'evento, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.  Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.
<b>CASA KARIBU</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.  Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale

	rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio	La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, soggetti profit, parrocchie e gruppi scout. A partire da tale conoscenza, si intende proseguire nella costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. La collaborazione e lo scambio, inoltre, possono permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi su particolari situazioni problematiche di cui sono venuti a conoscenza, programmare future occasioni di sensibilizzazione sul territorio e soprattutto permettono di rafforzare la credibilità del gruppo di lavoro nei confronti delle istituzioni e dei soggetti terzi con cui si intende dialogare. Grazie al lavoro svolto in sinergia con Last Minute Market, verranno attivate ulteriori collaborazioni con 3 supermercati del territorio riminese, disponibili a partecipare al servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, oltre ai 3 che già attualmente collaborano, insieme ad altri due esercenti.
Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	Gli operatori della struttura tengono i contatti con 3 supermercati, 2 locali cittadini e la fondazione banco alimentare, che collaborano nel servizio di raccolta dei beni di prima necessità. I soggetti profit offrono beni rimasti invenduti, la fondazione banco alimentare garantisce generi alimentari non scaduti o in scadenza, conservati nel proprio magazzino di Faenza, nel quale per due volte al mese gli operatori della struttura si possono recare per recuperare quanto necessario. Gli operatori si occupano della raccolta presso i partner citati, ma anche di inventario e sistemazione dei prodotti presso il magazzino, che si trova nella struttura Casa Famiglia Karol (sede secondaria). In particolare gli operatori controllano se ci sono beni freschi o prossimi alla scadenza e che, per questo, andrebbero consegnati nel più breve tempo possibile. La manutenzione del magazzino è garantita in sinergia tra gli operatori delle strutture e permette di avere un luogo sempre pulito e idoneo alla conservazione dei beni raccolti.
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	Gli operatori che gestiscono il magazzino hanno un registro delle famiglie e delle persone in stato di bisogno alle quali solitamente vengono distribuiti i beni. In base alle necessità, alle richieste e alla precedente distribuzione effettuata si preparano i pacchi successivi. La distribuzione del fresco viene effettuata ogni giorno, dal lunedì al sabato; la distribuzione di saponi e prodotti per la pulizia avviene invece una volta al mese. Nella preparazione dei pacchi per le famiglie, soprattutto per quel che riguarda i generi alimentari, si cerca di tenere conto dei bisogni di ciascuno, garantendo una equa distribuzione delle risorse e consegnando anche beni il più possibile variegati. Questo perché la donazione non sia un solo servizio assistenziale, ma accompagni i destinatari nella consapevolezza sul ciclo della natura e sul consumo critico. Secondo le necessità e le specificità delle famiglie supportate, possono essere distribuiti anche vestiti e beni di puericoltura.
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	Per sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo consapevole delle risorse e al non spreco gli operatori della struttura svolgono testimonianze del proprio servizio con le persone che incontrano durante i turni di raccolta presso i supermercati. Questo perché le persone che vedono gli operatori prodigarsi nella raccolta chiedono loro informazioni aggiuntive. Nel tempo, inoltre, Casa Karibu ha allargato il cerchio delle conoscenze con altre realtà locali (parrocchie, scout, gruppi informali, associazioni culturali), le quali supportano le iniziative della struttura diffondendole attraverso i propri canali on line (Facebook, Instagram). Casa Karibu partecipa inoltre alle iniziative promosse dagli enti con cui collabora (eventi, giornate a tema, festival culturali...) supportando la fase di

	programmazione e presenziando con un banchetto in cui vengono esposti i volantini promozionali sulle proprie attività. Durante queste iniziative, gli operatori e i giovani accolti della struttura coinvolti nelle attività legate allo sviluppo sostenibile si prestano anche per momenti di testimonianza rivolti agli intervenuti. La struttura è aperta anche all'accoglienza di gruppi scout, ai quali viene proposto una testimonianza, seguita da un momento di convivialità (pranzo, merenda, giochi di gruppo).
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, attraverso la campagna annuale "Un Pasto al Giorno", sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre. All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente distribuito in occasione delle manifestazioni annuali, a cui Casa Karibu partecipa con almeno tre banchetti nelle parrocchie del territorio provinciale. L'evento, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni.
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.  Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.
<b>IL GARDEN</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.  Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli

	strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	<p>Il Garden gestisce un vivaio, con produzione di piante ornamentali e officinali. Tutte le attività vengono svolte insieme a persone con svantaggio o disagio sociale e sono organizzate con un coordinatore per la parte organizzativa. Il coordinatore si interfaccia con i tutor, che sono i diretti referenti della parte applicativa delle linee progettuali. Queste attività hanno una forte valenza sociale per tutte le persone che vi partecipano poiché soprattutto le persone con svantaggio trovano attraverso il lavoro il loro collocamento nella società portando le loro specificità. Inoltre il contatto diretto con le piante e la terra permette di conoscere le fasi di crescita della natura, si impara a prendersene cura e a rispettarla nei suoi cicli.</p> <p>Il Garden si occupa anche della gestione di una vigna nella località di Tribola (FC), dove vengono impiegate persone con fragilità e disabilità, che quotidianamente si prendono cura delle viti e della terra su cui queste crescono. La vigna ha bisogno di una manutenzione ordinaria ben precisa e definita cronologicamente e, in caso di necessità, di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria si svolge prevalentemente durante la stagione primaverile ed estiva, quando la pianta riprende il suo ciclo vegetativo dal riposo invernale. In inverno si eseguono la potatura e la legatura dei rami che hanno lo scopo di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali prima che la pianta cominci a vegetare. In primavera si esegue la potatura verde, con l'eliminazione di polloni e succhioni. Più avanti si pratica anche la defogliazione per mantenere il giusto equilibrio durante la crescita della pianta e la maturazione dei grappoli. In questi mesi si "assiste la pianta" anche nella maturazione dei grappoli legando i rami che tendono a cadere al suolo, si eseguono anche trattamenti finalizzati a garantire la sanità della pianta e la resistenza alle malattie che possono attaccarla. La lavorazione della vigna e del vivaio utilizzano i principi della agro-ecologia, che prevede un approccio sano all'agricoltura, mantiene e aumenta la biodiversità, ottimizza e chiude i cicli delle risorse naturali e dei nutrienti, elimina l'uso e la dipendenza da input chimici esterni, aumenta la resilienza degli ecosistemi.</p> <p>Tutto questo si attua mantenendo e incoraggiando la biodiversità dei terreni coltivati, ad esempio intorno al vigneto con la crescita spontanea di specie autoctone, lasciando inerbite le interfila permettendo così la fissazione dell'azoto nel terreno e attraverso lo sfalcio dell'erba che apporta concimazione naturale. Tutto questo ci permette quindi di non concimare con sostanze chimiche il terreno e di ridurre drasticamente i trattamenti sulla vite che vengono comunque fatti esclusivamente con sostanze di origine naturale: zolfo e rame. Anche il nostro approccio sociale riprende i principi dell'agroecologia, valorizzando il rapporto con la comunità del luogo e rendendo accessibile a tutti il lavoro nel vigneto.</p>
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	<p>Il valore che spinge le produzioni de "Il Garden" è la volontà di generare progetti, prodotti e innovazioni che aiutino a far crescere persone, ambienti e concetti sani, rifacendosi ai principi dell'agroecologia, intesa come approccio all'agricoltura e alla società. Guardando all'aspetto sociale, infatti, l'approccio agroecologico offre cibo sano e sicuro ai cittadini, contribuendo a creare comunità, identità del territorio, collaborazione tra gli agricoltori, rapporto stretto tra produttore e consumatore. Promuove scambi, interazioni e innovazioni trasversali. Inoltre, da un punto di vista economico, promuove le filiere corte ed eque, rafforza i mercati locali, costruisce reti trasparenti.</p> <p>Per esempio, dalla lavorazione dell'uva presso la vigna di Tribola (FC) viene prodotto il vino "Most", un prodotto che rappresenta simbolicamente come ogni persona possa mettere a frutto qualcosa di buono, se posto nella condizione di esercitare le proprie</p>



	<p>capacità. Le tecniche utilizzate nella produzione si rifanno ai principi dell'agro-ecologia e per questo tengono conto del rapporto fra coltivazioni agricole e ambiente circostante. Alla produzione del vino sottende un ecosistema di azioni che mettono al centro le relazioni e le interazioni tra i bisogni e le risorse della terra così come delle persone che la coltivano.</p> <p>Gli stessi valori di fondo sono alla base anche della produzione e della commercializzazione dei prodotti del vivaio. Non si produce per un consumo fine a se stesso, volto al profitto a discapito della natura e della salute; la produzione a sua volta vuole portare frutto e rigenerare benessere in un circolo virtuoso per il pianeta.</p>
Attività 2.3 Consulenze esterne	<p>Gli operatori che coordinano i lavori all'interno della sede e tutti i volontari sono si avvalgono della consulenza di alcuni esperti, che supportano il monitoraggio sulle colture e la produzione.</p> <p>In particolare un enologo supervisiona la gestione della vigna, conduce analisi sui vitigni e coadiuva la programmazione della raccolta. Per il vivaio Il Garden si avvale della consulenza delle aziende del territorio da cui acquistano le piante e dell'esperto dei trattamenti.</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, parrocchie e gruppi scout. Il Garden collabora in particolare con la Fondazione Valmarecchia, realtà del territorio che attiva corsi di formazione per giovani, adulti in cerca di lavoro e imprese. È confermata anche per il prossimo anno la collaborazione nell'attivazione di stage presso il Garden, per gli studenti della Fondazione. Il rapporto con le amministrazioni locali è continuo, attraverso l'avvio di tirocini di soggetti svantaggiati presso Il Garden e attraverso altre collaborazioni principalmente sul tema del sociale. La sede collabora anche con la Cooperativa Fermenti Leontine, cooperativa di comunità nata proprio nel comune di San Leo e con la Cooperativa Valmarecchia Bio Natura, cooperativa agricola sempre del territorio, con cui ha partecipato ad un bando per il consolidamento della filiera corta "ALTAVAL". Con il finanziamento ottenuto si realizzeranno azioni volte alla valorizzazione del territorio della Valmarecchia e alla commercializzazione di prodotti genuini, in parte anche biologici. Il luogo della logistica individuato è il GARDEN, da cui verranno distribuiti i prodotti precedentemente stoccati e suddivisi negli ordini.</p>
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>Il Garden dispone di ampi spazi in cui poter svolgere incontri di sensibilizzazione e testimonianza. Ogni anno incontra gruppi di giovani, provenienti anche da altre regioni d'Italia, giunti a Rimini per conoscere l'ass Comunità Papa Giovanni XXIII. Durante queste occasioni si espongono le storie dell'associazione e della cooperativa "La Fraternità", raccontando come la entrambe si prodigano per obiettivi comuni, perseguendo gli stessi principi di fondo. In particolare viene dato risalto all'impegno de "Il Garden" nell'attuazione dell'Enciclica Laudato Sì, nella promozione dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.</p>
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, attraverso la campagna annuale "Un Pasto al Giorno", sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre. All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente</p>

	distribuito in occasione delle manifestazioni annuali. L'evento, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	<p>I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.</p> <p>Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.</p>
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.
<b>CASA FAMIGLIA SINFONIA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	Prima dell'avvio del progetto i responsabili della struttura osservano ed aggiornano l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre rivedono gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	<p>La struttura definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.</p> <p>Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.</p>
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio	La presenza stabile nel tempo sul territorio riminese, ha consentito alla sede di instaurare e consolidare relazioni con altre realtà associative, soggetti profit, parrocchie e gruppi scout. A partire da tale conoscenza, si intende proseguire nella costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. La collaborazione e lo scambio, inoltre, possono permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi su particolari situazioni problematiche di cui sono venuti a conoscenza, programmare future occasioni di sensibilizzazione sul territorio e soprattutto permettono di rafforzare la credibilità del gruppo di lavoro nei confronti delle istituzioni e dei soggetti terzi con cui si intende dialogare. Grazie al lavoro svolto in sinergia con Last Minute Market, verranno attivate ulteriori collaborazioni con 3 supermercati del territorio riminese, disponibili a partecipare al servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, oltre ai 4 che già attualmente collaborano.
Attività 2.2 Raccolta di	Gli operatori della struttura tengono i contatti con 4 esercenti (supermercati, piccoli

generi alimentari e di prima necessità	<p>negozi) e con la fondazione banco alimentare, che collaborano nel servizio di raccolta dei beni di prima necessità. I soggetti profit offrono beni rimasti invenduti, la fondazione banco alimentare garantisce generi alimentari non scaduti o in scadenza, conservati nel proprio magazzino di Faenza, nel quale per due volte al mese gli operatori della struttura si possono recare per recuperare quanto necessario. Gli operatori si occupano della raccolta presso i partner citati, ma anche di inventario e sistemazione dei prodotti presso il magazzino, che si trova nella struttura Casa Famiglia Nonno Oreste (sede secondaria). In particolare gli operatori controllano se ci sono beni freschi o prossimi alla scadenza e che, per questo, andrebbero consegnati nel più breve tempo possibile. La manutenzione del magazzino è garantita in sinergia tra gli operatori delle strutture e permette di avere un luogo sempre pulito e idoneo alla conservazione dei beni raccolti.</p> <p>Inoltre, la struttura partecipa alle iniziative di collettta alimentare e del farmaco organizzare sul territorio in collaborazione con la Fondazione Banco alimentare e con le farmacie del territorio. Nelle giornate dedicate alla collettta alimentare gli operatori della struttura si recano nei supermercati aderenti, raccolgono le donazioni di beni e diffondono volantini sull’iniziativa. Nelle giornate di raccolta del farmaco si recano presso il centro commerciale Iper Rubicone, allestiscono un piccolo banchetto con volantini e materiale promozionale e raccolgono le donazioni in farmaci da parte dei clienti.</p>
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	<p>Gli operatori che gestiscono il magazzino hanno un registro delle famiglie e delle persone in stato di bisogno alle quali solitamente vengono distribuiti i beni. In base alle necessità, alle richieste e alla precedente distribuzione effettuata si preparano i pacchi successivi. La distribuzione del fresco viene effettuata ogni giorno, dal lunedì al sabato; la distribuzione di saponi e prodotti per la pulizia avviene invece una volta al mese. Nella preparazione dei pacchi per le famiglie, soprattutto per quel che riguarda i generi alimentari, si cerca di tenere conto dei bisogni di ciascuno, garantendo una equa distribuzione delle risorse e consegnando anche beni il più possibile variegati. Questo perché la donazione non sia un solo servizio assistenziale, ma accompagni i destinatari nella consapevolezza sul ciclo della natura e sul consumo critico. Secondo le necessità e le specificità delle famiglie supportate, possono essere distribuiti anche vestiti e beni di puericultura.</p>
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>Per sensibilizzare la cittadinanza sull’utilizzo consapevole delle risorse e sul non spreco gli operatori della struttura svolgono testimonianze del proprio servizio con le persone che incontrano durante i turni di raccolta presso i supermercati e durante le giornate di collettta alimentare e del farmaco. Questo perché le persone che vedono gli operatori prodigarsi nella raccolta chiedono loro informazioni aggiuntive. Gli operatori della casa famiglia Sinfonia si recano presso le parrocchie del territorio e portano la propria testimonianza nell’ambito dell’ecologia integrale. Tali momenti sono concordati e calendarizzati con i referenti o i parroci delle parrocchie. Soprattutto nel fine settimana e nei periodi estivi la struttura può ospitare gruppi scout o gruppi informali di giovani interessati ad approfondire il tema dell’ecologia integrale e della custodia del creato. In questi incontri viene proposta una testimonianza, cui segue un momento di convivialità (pranzo, merenda).</p>
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dello spreco e della sostenibilità ambientale, attraverso la campagna annuale “Un Pasto al Giorno”, sulla promozione del diritto al cibo per tutti e volta alla rimozione delle cause che generano l’ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. Tale iniziativa, a carattere nazionale, è promossa dall’ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e consiste nella realizzazione di banchetti informativi e testimonianze presso parrocchie e piazze di tutta Italia nel mese di settembre.</p>

	All'interno della campagna "Un pasto al giorno" è nato il progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Questo libretto viene solitamente distribuito in occasione delle manifestazioni annuali. Nella realizzazione di questo evento annuale Casa Famiglia Sinfonia si reca principalmente presso la Parrocchia di San Gaudenzo, ma potrebbe aumentare la presenza anche ad una altra parrocchia del territorio, attualmente meno conosciuta. del territorio. L'evento, infatti, oltre a permettere di diffondere i valori alla base di stili di vita alternativi, sostenibilità ed ecologia, garantisce la possibilità di aprirsi al territorio e di consolidare i contatti con altre realtà associative, cittadinanza e istituzioni.
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	I referenti della struttura prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse ed è condiviso con le altre strutture coinvolte nel progetto.  Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	I referenti per le attività svolte dalla sede, insieme agli operatori delle altre strutture, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 5.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente.

SAN FACONDINO												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>												
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio												
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione												
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>												
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime												
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili												











i destinatari è fondamentale la costruzione di un rapporto fondato sulla fiducia reciproca.

Gli operatori volontari verranno coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo del progetto "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente" attraverso le seguenti attività:

<b>SAN FACONDINO</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede ed affianca le persone accolte nel reperimento delle materie prime sul territorio, necessarie allo svolgimento della coltivazione e dell'allevamento biologici. Affiancando gli operatori della struttura apprende i metodi ed i valori della coltivazione biologica, realizzata senza l'utilizzo di pesticidi o fertilizzanti chimici, nel rispetto del benessere degli animali, dell'ambiente e del consumatore finale. Partecipando alle attività sul campo, l'operatore volontario può avvicinarsi alla conoscenza dell'agroecologia e dell'ecologia integrale, applicati in continuità con la proposta educativa della struttura (in quanto il lavoro è svolto da persone in stato di bisogno, per cui è importante riconnettersi con se stessi e i propri valori, nel rispetto di sé e dell'altro).
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	L'operatore volontario può affiancare gli operatori della sede nelle fasi di produzione sostenibile, per coglierne il valore nel percorso di tutela ambientale e di valorizzazione della natura in cui si realizza. Potrà approfondire i principi alla base della gestione ecologica delle risorse che ha attuato San Facondino, in particolare la gestione dell'acqua (un impianto per l'irrigazione che pesca l'acqua dal laghetto presente sulla proprietà, un pozzo per la raccolta dell'acqua piovana e cisterne dislocate in vari punti della proprietà) e la cura del suolo (utilizzo di concimi naturali e microorganismi autoprodotti). In servizio l'operatore volontario potrà partecipare anche alle attività legate all'allevamento biologico, per approfondirne le fasi di lavoro e le scelte motivazionali (rispetto del ciclo della vita e della natura); inoltre potrà approfondire la scelta ecologica applicata dalla struttura rispetto alle tecnologie, sostenibili e alla portata di tutti gli utenti della sede. L'attività produttiva garantisce il sostentamento per San Facondino e alcune case dell'associazione che ne facciano richiesta, per questo il volontario può supportare gli operatori della struttura nell'attività di consegna a domicilio. In tale modo d'azione aggiunge valore al servizio svolto, perché si tratta di un lavoro basato principalmente sull'ecologia delle relazioni, in cui ad ogni persona vengono riconosciuti valore e dignità.
Attività 2.3 Consulenze esterne	L'operatore volontario può prendere parte alle giornate in cui l'esperto di agroecologia si reca in sede per le supervisioni e le consulenze sulle produzioni. Per l'operatore volontario questo momento rappresenta un approfondimento delle tematiche legate all'agroecologia, ma anche e soprattutto dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile.

<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa con gli operatori della sede al consolidamento delle relazioni con altre realtà associative, parrocchie e gruppi scout, utili alla costruzione di una rete finalizzata alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. Il volontario può partecipare ad eventuali momenti di incontro tra gli enti, approfondendo la conoscenza dei soggetti presenti sul proprio territorio e le modalità d'azione di ciascuno.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario partecipa agli incontri di sensibilizzazione e testimonianza che si possono organizzare presso la sede. Supporta gli operatori nell'accoglienza dei gruppi interessati a conoscere da vicino la realtà di San Facondino. Può supportare la programmazione e l'organizzazione logistica del convegno sul tema dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, aperto alla cittadinanza e alle istituzioni. Partecipando all'evento stesso, può portare la sua testimonianza di operatore volontario in servizio civile. L'operatore volontario, inoltre, può accompagnare operatori e utenti della struttura nelle testimonianze che si svolgono nelle parrocchie del territorio. Anche in questo caso può essere di supporto alla logistica e contribuire alla programmazione dell'intervento.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti nel territorio limitrofo alla sede e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio, perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte.  Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore volontario supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.
<b>CENTRO DIURNO LA PIETRA SCARTATA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai

programmazione	momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	L'operatore volontario può supportare gli operatori della struttura nell'attività di registrazione e stoccaggio delle materie prime giunte in sede; può affiancare gli utenti nella fase di selezione e concia (principalmente frutta e verdura di stagione, nel rispetto della scelta biologica. Attraverso tali attività l'operatore volontario osserva ed approfondisce il tema della produzione biologica, le sue fasi, a partire dalla scelta delle materie prime.
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	<p>Per approfondire le modalità e le strategie di una produzione a consumi sostenibili, l'operatore volontario può essere coinvolto nelle fasi di lavorazione delle materie prime. In particolare nella fase di invasettamento può affiancare gli utenti, che la svolgono manualmente. Tale scelta garantisce una cura del prodotto e del procedimento, riduce i consumi e le emissioni di fumi, garantisce alla persona impegnata nel lavoro il riconoscimento del proprio valore e delle sue capacità. L'operatore volontario può anche partecipare alla procedura di etichettatura e di chiusura dei prodotti nei termopacchi, quando necessario.</p> <p>Per approfondire ulteriormente i principi di un'economia a "strategie ecologiche", all'operatore volontario verrà proposto di affiancare gli operatori della sede nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti: preparazione dei pacchi per la distribuzione e spedizione dei prodotti ai negozi del territorio nazionale ed europeo, ai 20 Gruppi di acquisto solidale (GAS) che la sede rifornisce, agli acquirenti della piattaforma Too Goog to Go. Inoltre l'operatore volontario può affiancare, motivandoli ed incentivandoli a dare il meglio di sé, gli utenti del Centro Diurno la Pietra Scartata che si occuperanno della preparazione dei prodotti utilizzati nel servizio mensa.</p>
Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori	L'operatore volontario può prendere parte alle attività formative in cui sono coinvolti gli operatori della sede (formazione con tutte le altre strutture dalla cooperativa la Fraternità, formazione interna al Centro Diurno "La Pietra Scartata", formazione specifica sui processi di trasformazione, marketing, ecc). Tali corsi si realizzano in sede, grazie alla disponibilità di un esperto che si reca in struttura per tenere il corso teorico-pratico, ma si possono anche tenere on line, come è avvenuto nell'ultimo anno.
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa al consolidamento del lavoro di rete già attivato dalla sede con altre realtà associative, soggetti profit, parrocchie e gruppi scout. Può affiancare gli operatori del centro durante gli incontri, partecipare alla raccolta di dati o alla redazione di report, quando richiesto. Tale partecipazione supporta il volontario nella crescita della propria consapevolezza circa le opportunità e le criticità del territorio sul tema dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario affianca gli operatori del centro nell'attività di accoglienza dei gruppi giovanili che si recano in sede per vivere un'esperienza di condivisione e per approfondire le tematiche legate all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. L'operatore volontario potrà supportare gli operatori del centro nel presentare ai ragazzi le attività quotidiane, potrà essere di supporto nelle attività di laboratorio, in cui i giovani e gli utenti realizzano insieme alcuni prodotti. L'operatore volontario, inoltre, supporta gli operatori del centro nell'accoglienza degli studenti delle scuole primarie del territorio che si recano in sede in occasione della gita annuale o per uscite sul territorio collegate al

	programma disciplinare.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti presso la Parrocchia Santa Maria di Casinina e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio, perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte.  Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.
<b>CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori	L'operatore volontario partecipa agli incontri di formazione e aggiornamento sui temi legati all'ecologia integrale insieme agli operatori della sede e delle altre sedi coinvolte nelle attività specifiche. Tali corsi hanno come punto di riferimento principale il testo dell'Enciclica "Laudato Si", che dal 2015 è stata approfondita da un gruppo di studio fino ad intraprendere un cammino per la sua applicazione pratica, nella quotidianità dell'associazione. L'operatore volontario potrà essere coinvolto nelle attività di studio ed approfondimento, per lo sviluppo di attività future e nuove proposte formative.
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa al consolidamento della rete creata dalla sede con altri soggetti del territorio, partecipando ad eventuali incontri in programma o presenziando a nuovi incontri conoscitivi insieme agli operatori della sede. In particolare l'operatore

	volontario della Casa Famiglia Arcangelo Raffaele potrà supportare la collaborazione della sede con Last Minute Market, per la ricerca di aziende e supermercati interessati a collaborare nel servizio di raccolta e diffusione del pensiero critico, e con l'ass. "Campo di lavoro missionario", per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.
Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nell'attività di raccolta dei beni alimentari e di prima necessità presso gli esercenti e le aziende del territorio provinciale: ogni giorno presso 3 negozi della grande distribuzione, ogni 10 giorni presso un piccolo negozio di alimentari e due volte al mese presso l'azienda che produce piadine, basi per pizze e piadine. Al termine della raccolta l'operatore volontario collabora al controllo degli alimenti freschi o in scadenza presso la sede della casa famiglia.
Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	L'operatore volontario collabora nella preparazione dei pacchi destinati alle famiglie del territorio che si trovano in stato di bisogno insieme agli operatori della struttura, tenendo conto dei bisogni di ciascuno, ma garantendo anche una equa distribuzione delle risorse.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede all'attività di conoscenza e sensibilizzazione delle persone incontrare durante i turni di raccolta presso i supermercati. Partecipa inoltre all'organizzazione logistica degli incontri di sensibilizzazione sugli stili di vita alternativi e sull'educazione allo sviluppo sostenibile organizzati in collaborazione con l'ass. "Campo di lavoro missionario", presso la loro sede di Rimini. Durante la realizzazione dell'evento potrà anche partecipare come testimone, raccontando la sua esperienza.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti nella zona pastorale di Misano Adriatico e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio, perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte.  Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.
<b>CASA KARIBU</b>	

<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa con i referenti della struttura al consolidamento della rete con altri enti del territorio, interessati alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. Partecipa ad eventuali incontri di programmazione o a nuovi incontri conoscitivi, in affiancamento agli operatori incaricati.
Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede nella raccolta quotidiana dei beni offerti dai supermercati e dalle aziende del territorio e nel reperimento dei beni presso il magazzino della fondazione banco alimentare, a Faenza, per due volte al mese. Supporta la sistemazione dei beni presso il magazzino, che si trova nella sede secondaria "Casa Famiglia Karol", controllando in particolare se ci sono beni freschi o prossimi alla scadenza e che, per questo, andrebbero consegnati nel più breve tempo possibile. Insieme agli operatori della sede garantisce la manutenzione del magazzino, affinché resti pulito e idoneo alla conservazione dei beni raccolti.
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	L'operatore volontario collabora con i referenti dell'ente all'aggiornamento del registro delle famiglie e delle persone in stato di bisogno alle quali solitamente vengono distribuiti i beni. Supporta la preparazione dei pacchi da distribuire, partecipa alla distribuzione quotidiana del fresco (dal lunedì al sabato) e alla distribuzione mensile di saponi e prodotti per la pulizia. avviene invece una volta al mese.
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede all'attività di conoscenza e sensibilizzazione delle persone incontrare durante i turni di raccolta presso i supermercati. Partecipa inoltre alle attività realizzate in collaborazione con le altre realtà locali (parrocchie, scout, associazioni culturali...) presenziando al banchetto in cui verranno promosse le iniziative di Casa Karibu, in particolare le attività legate allo sviluppo sostenibile, attraverso l'esposizione di volantini e con testimonianze. Anche l'operatore volontario potrà portare la sua testimonianza.
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti nel territorio provinciale e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio,

	perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte.  Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.

<b>IL GARDEN</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	L'operatore volontario può affiancare gli operatori nelle attività quotidiane del vivaio, svolte insieme ad utenti con svantaggio o disagio sociale nelle attività. Queste attività hanno una forte valenza sociale per tutte le persone che vi partecipano poiché soprattutto le persone con svantaggio trovano attraverso il lavoro il loro collocamento nella società portando le loro specificità. Inoltre il contatto diretto con le piante e la terra permette di conoscere le fasi di crescita della natura, si impara a prendersene cura e a rispettarla nei suoi cicli.  L'operatore volontario può prendere parte all'attività di cura delle viti e della terra svolta presso la vigna nella località di Tribola (FC), insieme a persone con fragilità e disabilità. Attraverso queste attività il volontario approfondisce i valori ed i principi alla base della scelta del biologico: rispetto dei tempi della natura, osservazione degli stessi, cura e lavorazione della coltura con metodi naturali. Inoltre, potrà conoscere ed approfondire i principi della agro-ecologia, che unisce un approccio ecologico alla terra ad un approccio ecologico alle relazioni umane.
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	Anche nella collaborazione alle attività produttive l'operatore volontario potrà approfondire i valori dell'agroecologia, intesa come approccio all'agricoltura e alla società. Può partecipare alla lavorazione dell'uva e alla produzione del vino "Most", un prodotto che rappresenta simbolicamente come ogni persona possa mettere a frutto qualcosa di buono, se posto nella condizione di esercitare le proprie capacità. Potrà sperimentare gli stessi valori di fondo anche nella produzione dei prodotti del vivaio.
Attività 2.3 Consulenza	L'operatore volontario può prendere parte alle giornate in cui gli esperti (enologo,

esterne	esperto delle colture e dei prodotti) si recano in sede per le supervisioni e le consulenze sulle produzioni. Per l'operatore volontario questo momento rappresenta un approfondimento delle tematiche legate all'agroecologia, ma anche e soprattutto dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile.
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa con i referenti della struttura al consolidamento della rete con altri enti del territorio, interessati alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. Può partecipare con i referenti della sede agli incontri di programmazione con la Fondazione Valmarecchia, realtà del territorio che attiva corsi di formazione per giovani, adulti in cerca di lavoro e imprese; può prendere parte a nuovi incontri conoscitivi e partecipare agli incontri con le amministrazioni locali.
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede all'accoglienza di gruppi di giovani, provenienti anche da altre regioni d'Italia, che si recano a Rimini per conoscere l'ass Comunità Papa Giovanni XXIII e l'impegno de "Il Garden" nell'attuazione dell'Enciclica Laudato Sì, nella promozione dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. L'operatore volontario potrà essere di supporto alla logistica degli eventi (preparazione location, distribuzione di materiale) e potrà anche portare la propria testimonianza.
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti nel territorio provinciale e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio, perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte.  Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali miglieorie necessarie.
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.
<b>CASA FAMIGLIA SINFONIA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei	L'operatore volontario può partecipare alla fase di osservazione e aggiornamento sui



bisogni del territorio	bisogni riscontrati nel territorio, ascoltando quanto è stato realizzando nell'anno precedente. Questa sua partecipazione sarà un momento formativo, utile a calarsi nel contesto di servizio.
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	L'operatore volontario può essere inserito in un'equipe di lavoro, supportando i referenti della sede nello svolgimento dei propri compiti. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica ed eventuale rimodulazione programmati in itinere. Supporta gli operatori della sede nel reperire gli strumenti individuati come necessari per lo svolgimento degli interventi in programma.
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio	L'operatore volontario partecipa con i referenti della struttura al consolidamento della rete con altri enti del territorio, interessati alla diffusione di una società del gratuito, che mette al centro l'uomo, il rispetto dell'ambiente e del creato in ogni sua forma. Partecipa ad eventuali incontri di programmazione o a nuovi incontri conoscitivi, in affiancamento agli operatori incaricati.
Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede nella raccolta quotidiana dei beni offerti dai supermercati e dalle aziende del territorio e nel reperimento dei beni presso il magazzino della fondazione banco alimentare, a Faenza, per due volte al mese. Supporta la sistemazione dei beni presso il magazzino, che si trova nella sede secondaria "Casa Famiglia Nonno Oreste", controllando in particolare se ci sono beni freschi o prossimi alla scadenza e che, per questo, andrebbero consegnati nel più breve tempo possibile. Insieme agli operatori della sede garantisce la manutenzione del magazzino, affinché resti pulito e idoneo alla conservazione dei beni raccolti.  L'operatore volontario partecipa con gli operatori della struttura alle giornate dedicate alle iniziative di collettta alimentare e del farmaco organizzare sul territorio in collaborazione con la Fondazione Banco alimentare e con le farmacie locali. Insieme agli operatori si recherà nei luoghi prescelti sul territorio provinciale, collaborando all'allestimento del piccolo banchetto con volantini e materiale promozionale, raccolgono le donazioni in farmaci da parte dei clienti.
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	L'operatore volontario collabora con i referenti dell'ente all'aggiornamento del registro delle famiglie e delle persone in stato di bisogno alle quali solitamente vengono distribuiti i beni. Supporta la preparazione dei pacchi da distribuire, partecipa alla distribuzione quotidiana del fresco (dal lunedì al sabato) e alla distribuzione mensile di saponi e prodotti per la pulizia. Avviene invece una volta al mese.
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	L'operatore volontario collabora con i referenti della sede all'attività di conoscenza e sensibilizzazione delle persone incontrare durante i turni di raccolta presso i supermercati. Partecipa, con gli operatori della struttura, alle occasioni di testimonianza presso le parrocchie del territorio, sul tema dell'ecologia integrale e supporta gli operatori nella fase preparatoria (contatto con gli interessati, calendarizzazione degli eventi, logistica). Quando gruppi scout o gruppi informali di giovani interessati ad approfondire il tema dell'ecologia integrale e della custodia del creato si recano in struttura, principalmente nel fine settimana e nei periodi estivi, l'operatore volontario può supportare gli operatori della sede nella fase preparatoria precedente, poi nell'accoglienza dei gruppi e quindi nella realizzazione dell'incontro.
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	La sede si coinvolge in attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alla L'operatore volontario si coinvolge con la sede nella realizzazione della campagna annuale "Un Pasto al Giorno", volta alla promozione del diritto al cibo per tutti e alla rimozione delle cause che generano l'ingiustizia nella quale si trovano le persone attualmente in stato di bisogno. L'operatore supporta la logistica legata alla realizzazione dei banchetti nel

	territorio provinciale e partecipa agli stessi con gli operatori e gli accolti della struttura. Partecipa alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO, un libretto stampato su carta riciclata certificata, che promuove un atteggiamento attento ai comportamenti quotidiani di ciascuno, andando verso scelte sostenibili e di rispetto delle risorse disponibili. Attraverso l'evento l'operatore volontario partecipa alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'ecologia tra la cittadinanza, ma a sua volta ne trova beneficio, perché ha la possibilità di approfondire tali tematiche.
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	Insieme ai referenti della struttura e tutti i soggetti coinvolti, l'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale previsto al termine delle attività svolte. Collabora all'osservazione dei risultati raggiunti, delle ulteriori necessità emerse, del grado di risposta e apprezzamento mostrato dai destinatari, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	L'operatore supporta i referenti delle sedi nella redazione di un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento, utile ad analizzare gli esiti del progetto e ad avviare una futura progettualità.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività volte a promuovere produzioni e consumi sostenibili, nelle occasioni di testimonianza organizzate dalle strutture, nelle campagne annuali di sensibilizzazione e nella distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno, utili a promuovere i valori dell'ecologia integrale sul territorio e a garantire l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ai destinatari.

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente.			
<b>SAN FACONDINO</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>

1	Responsabile	Esperienza decennale di progettazione e gestione di percorsi individualizzati e di recupero. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali e i rappresentanti pubblici.	<p><b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>  Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio  Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione</p> <p><b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>  Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati  Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione</p>
1	Operatore	Esperienza del programma CEC. Presenza h 24 nella struttura. Esperienza pluriennale nel supporto delle attività ricreative, ergo terapiche e di socializzazione all'interno di strutture di accoglienza.	<p><b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>  Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime  Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili  Attività 2.3 Consulenze esterne</p> <p><b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura</p>
1	Operatore	Esperienza pluriennale nella gestione e organizzazione delle attività ricreative, ergo terapiche e di socializzazione all'interno di strutture di accoglienza; esperienza nella gestione dei rapporti con il territorio;	<p><b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>  Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime  Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili  Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori</p> <p><b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio</p>
1	Volontario	Volontario, responsabile della gestione dei volontari esterni che collaborano con il progetto;	<p><b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione</p>

1	Volontario	Membro dell'Associazione, con esperienza pluriennale nella gestione agricola e di coltivazione ortaggi	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Consulenze esterne
5	Volontari	Corso di formazione volontario CEC. Volontari esterni con il ruolo di tutor, riferimento per un singolo recuperando, gestione di attività stimolo per il gruppo	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili <b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili

<b>CENTRO DIURNO PIETRA SCARTATA</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Coordinatore	Membro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1995 Titolo di studio – Dirigente di comunità Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione <b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione
3	Educatori	EDUCATORE Membro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2003 Titolo di scuola media inferiore Attestato di partecipazione al corso di formazione e aggiornamento per operatori e volontari Attestato di frequenza corso per figure educative delle strutture socio assistenziali di accoglienza per minori Partecipazione al corso "Disabilità e aggressività" Partecipazione al corso "Nuove modalità educative"	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 3 INTERVENTI A</b>

		Partecipazione al corso "Formazione compilazione PEI" Corso 60 CFU per Educatore socio-pedagogico (legge lori)	<b>TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio
1	Volontario aiuto magazzino, aiuto laboratorio	Licenza di scuola secondaria di primo grado	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori
3	Tirocinanti	Licenza di scuola secondaria di primo grado	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
1	Dipendente	Laurea in Servizi Sociali conseguita in Russia e non riconosciuta in Italia Esperienza in attività di aiuto laboratorio,	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili
1	Educatore	Laurea in educatore sociale Partecipazione al corso "Disabilità e aggressività" Partecipazione al corso "Nuove modalità educative" Partecipazione al corso "Formazione compilazione PEI" Corso 60 CFU per Educatore socio-pedagogico (legge lori)	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
3	Impiegati	Laurea in lettere classiche	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori
2	Impiegati	Titolo di studio: Scuola media superiore – Liceo Linguistico	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori

2	Impiegati	Scuola media superiore – ITAS indirizzo E.R.I.C.A.	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori
1	Operatore agroalimentari	Licenza scuole secondario di primo grado Corso agroalimentarista	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura
2	Operatori agroalimentari	Titolo di studio : Scuola media inferiore	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura
1	Magazziniere	Diploma scuola media superiore – Liceo Scientifico	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili
1	Volontario	Membro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2014 Titolo di studio – Diploma scuola media inferiore	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione

1	Volontario	Diplomato scuola media superiore - Ragioneria Esperienza pluriennale in cooperativa sociale	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
---	------------	--	---

CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore, responsabile della struttura	Intrattiene relazioni con i vari supermercati che ci donano merce, relazioni con ditte di produzioni alimentari (piade, panini, basi pizza etc.), relazioni con ditte che producono altri beni di consumo;  Si occupa del coordinamento con altre realtà di volontariato che abbiano come statuto o scelta di impegno la lotta allo spreco e/o il recupero di beni e oggetti che rivenduti o donati possano essere di aiuto per categorie fragili.	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione <b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 5.2 Stesura di un report

			finale utile alla riprogettazione
1	Volontario	Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali Volontario nel servizio raccolta eccedenze alimentari dai supermercati Referente Ambito Servizio Civile e responsabile della segreteria per la zona comunitaria della Valconca	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
1	Volontario	Diploma di Perito Agrario Volontario nel servizio raccolta eccedenze alimentari dai supermercati Responsabile dei Giardini del Garden della Cooperativa La Fraternità Responsabile Ambito Giovani per la zona comunitaria della Valconca	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno
1	Volontario	Educatore professionale socio-pedagogico Volontario nel servizio raccolta eccedenze alimentari dai supermercati Volontario Unità di strada per vittime di tratta Operatore socio- assistenziale a Casa Mondo, struttura dell'ente che accoglie migranti	<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno

CASA KARIBU			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Esperienza pluriennale di progettazione e gestione di collaborazioni con aziende della Grande distribuzione per il recupero di derrate alimentari in eccedenza. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali ed enti del terzo settore per l'individuazione di persone in stato di necessità.	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA</b>



			<p><b>CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura  Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione  <b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>  Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati  Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione</p>
2	Operatori	<p>Presenza continuativa nella struttura coinvolta a progetto. Esperienza pluriennale di supporto ad attività di sostegno diretto a persone in stato di necessità presenti sul territorio. Si occupa anche della comunicazione all'interno della rete di soggetti "istituzionali" coinvolti.</p>	<p><b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>  Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio  Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione  <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio  Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità  Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno  <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura  Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione  <b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>  Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati  Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione</p>
1	Operatore	<p>Volontario/a, responsabile dei trasporti e della gestione dei volontari esterni che collaborano allo sviluppo delle attività</p>	<p><b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità  Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno  <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura</p>

1	Operatore	Membro dell'Associazione, con esperienza pluriennale nella gestione di genere alimentari concessi in forma gratuita dalla grande distribuzione	<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno
1	Volontario/a	Membro dell'Associazione, con esperienza pluriennale nella gestione di derrate mensili provenienti dal banco alimentare. Stoccaggio, distribuzione e rapporti con le realtà che necessitano dei generi alimentari.	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno
1	Volontario/a	Corso di formazione volontario CEC (comunità educante con i carcerati). Volontari esterni con il ruolo di tutor, riferimento per un singolare recuperando, gestione di attività stimolo per il gruppo	<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
1	Psicologa	Psicologa che supervisiona il lavoro dell'equipe educativa e delle risorse umane della realtà di accoglienza Casa Karibu	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione

1	Tirocinante	Esperienza in attività di formazione all'utilizzo consapevole delle risorse e al non spreco, con la promozione degli obiettivi dell'agenda 2030. Gestisce la comunicazione, i social media, volti alla cittadinanza.	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione
---	-------------	--	--

IL GARDEN			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Coordinatore della struttura Intrattiene relazioni con altri soggetti del territorio con cui Il Garden collabora Coordina e tiene alcuni moduli nella formazione degli operatori	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b> Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili Attività 2.3 Consulenze esterne <b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura <b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione
2	Dipendente Garden	Aiuto e sostegno del coordinatore per le attività lavorative svolte presso il garden Tiene i contatti con i gruppi informali che si recano presso Il Garden per le visite e le testimonianze Coadiuvava il coordinatore nell'organizzazione della formazione per gli operatori	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE</b>

			<p><b>L'AMBIENTE</b>  Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime  Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili  Attività 2.3 Consulenze esterne  <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura  <b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>  Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati  Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione</p>
3	Dipendente Garden	<p>Aiuto e sostegno del coordinatore per le attività lavorative svolte presso il garden</p> <p>Partecipa per Il Garden al gruppo di lavoro che coordina la realizzazione delle campagne annuali di sensibilizzazione</p> <p>Supporta le altre figure nell'accoglienza dei gruppi informali che si recano presso Il Garden per le visite e le testimonianze</p>	<p><b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>  Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime  Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili  Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori  Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio  <b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura  Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione</p>
2	Socio volontario	Aiuto e sostegno del coordinatore per le attività lavorative svolte presso il garden	<p><b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>  Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime  Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili  Attività 2.3 Consulenze esterne</p>

**CASA FAMIGLIA SINFONIA**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile	<p>Laurea in Musicoterapia</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione di minori e adulti in condizione di fragilità</p> <p>Si occupa del reperimento dei beni dagli esercenti locali e della distribuzione alle famiglie</p>	<p><b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>  Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio  Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione  <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>  Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità  Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno  <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>  Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura  Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione</p>

			<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione
1	Corresponsabile	Diploma di Ragioneria Cura la relazione con gli enti esterni ed i partner Gestisce i contatti con parrocchie e gruppi scout interessati a visite e testimonianze	<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione <b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b> Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno <b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b> Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione <b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b> Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione

### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Nell'attuazione del progetto, al fine di raggiungere l'OBIETTIVO SPECIFICO "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente." ogni struttura utilizzerà le seguenti risorse tecniche e strumentali:

<b>SAN FACONDINO</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedì, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	30 galline ovaiole in dotazione dell'ente e utilizzate per la produzione di uova e carne biologiche Piante e sementi per la coltivazione del terreno con frutta e verdura di stagione 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per la ricerca delle materie prime migliori e l'effettuazione degli ordini 1 pulmino utilizzato negli spostamenti per il reperimento delle materie prime
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	5 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, in dotazione dell'ente, per la raccolta della risorsa idrica da utilizzare nel campo 1 pompa d'acqua manuale per l'estrazione dell'acqua da pozzo 5 Tubi di gomma e annaffiatoio per l'irrigazione

	<p>1 Compostiera per la raccolta del compost</p> <p>Mangime per l'allevamento degli animali da cortile</p> <p>5 Cesioie per i lavori di potatura</p> <p>1 pulmino per eventuale servizio di consegna dei prodotti (a richiesta)</p>
Attività 2.3 Consulenze esterne	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nella fase preparatoria delle consulenze</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per lo svolgimento degli incontri con il consulente</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle consulenze</p> <p>1 videoproiettore mobile utile nello svolgimento delle consulenze</p> <p>10 paia di stivali di gomma e 10 paia di guanti per lo svolgimento della consulenza sul campo</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nelle chiamate con i referenti con altri enti e per archiviare la documentazione utile</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)</p> <p>1 automobile per gli spostamenti, al fine di partecipare ad incontri sul territorio</p>
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>1 ampio salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>Coperte e sedie pieghevoli per lo svolgimento dei momenti conviviali al lago</p> <p>1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare le visite dei gruppi in struttura</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione e alla realizzazione degli incontri</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento degli incontri</p> <p>1 Automobile per gli spostamenti verso le parrocchie</p>
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti</p> <p>300 copie del libretto #IOSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali.</p> <p>2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe</p>
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>
<b>CENTRO DIURNO LA PIETRA SCARTATA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi</p>
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	<p>1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe</p>

	Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	<p>1 furgone necessario per gli spostamenti sul territorio, utili a reperire le materie prime</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes, etichette adesive) per l'attività di registrazione dei prodotti</p> <p>1 cella frigorifera per il fresco, 1 magazzino con scaffalature, 1 congelatore, già in dotazione all'ente per lo stoccaggio dei prodotti</p> <p>Grembiuli monouso, cuffie e guanti per ogni persona coinvolta nell'attività di selezione delle materie prime</p> <p>2 saloni attrezzati con sedie e tavoli per lo svolgimento dell'attività di selezione delle materie prime</p> <p>Coltelli, spazzole, catini di grandi dimensioni per la pulizia e il lavaggio delle materie prime selezionate</p>
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	<p>1 furgone necessario per gli spostamenti sul territorio, utili a distribuire i prodotti</p> <p>3 affettatrici, 5 passatrici, 5 centrifughe, 5 estrattori, 2 denocciatori già in dotazione all'ente per la lavorazione dei prodotti</p> <p>3 abbattitori di temperatura e 3 macchine per la cottura sottovuoto</p> <p>2.000 vasetti di varie dimensioni, per la fase di invasettamento manuale</p> <p>5.000 etichette adesive</p> <p>3 dosatori, manuali e a pressione, per la fase di invasettamento</p> <p>Grembiuli monouso, cuffie e guanti per ogni persona coinvolta nell'attività produttiva</p> <p>Contenitori per pastorizzatore e 1 pastorizzatore, già in dotazione all'ente</p> <p>1 vasca di acciaio, già in dotazione all'ente, per il processo di raffreddamento dei prodotti</p> <p>1 invasettatrice e tappatrice</p> <p>Macchinari per la sterilizzazione e la pulizia esterna dei vasetti</p> <p>Bancali e termopacchi per lo stoccaggio dei prodotti</p> <p>3.000 scatole di varie dimensioni per distribuzione delle produzioni</p> <p>2.000 buste di carta per la distribuzione dei beni agli acquirenti della piattaforma too good to go</p>
Attività 2.3 Aggiornamento e formazione degli operatori	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nella fase preparatoria del corso</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per lo svolgimento degli incontri di formazione e utile ad ospitare i corsisti in caso di svolgimento on line</p> <p>1 lavagna a fogli mobili</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento dei corsi</p> <p>1 videoproiettore mobile utile nello svolgimento degli incontri di formazione</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento degli incontri on line e in presenza</p> <p>1 pulmino e 2 automobili per lo spostamento presso le sedi in cui si tengono i corsi (quando realizzare con le altre strutture della cooperativa la Fraternità)</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere e aggiornare i contatti con altri soggetti del territorio</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)</p> <p>1 automobile per gli spostamenti utili a raggiungere le sedi di incontri di programmazione o conoscenza con altri soggetti del territorio</p> <p>degli incontri fosse previsto presso la sede del centro</p>
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>1 ampio salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare le visite dei gruppi in struttura</p>

	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione</p> <p>Guanti, grembiuli monouso e cuffiette per ogni persona esterna coinvolta nelle attività</p> <p>1.000 copie di dépliant e volantini da distribuire durante le visite</p>
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti</p> <p>300 copie del libretto #IOSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali.</p> <p>2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe</p>
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>
<b>CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 Aggiornamento e formazione degli operatori	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nella fase preparatoria del corso</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per lo svolgimento degli incontri di formazione e utile ad ospitare i corsisti in caso di svolgimento on line</p> <p>1 lavagna a fogli mobili</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento dei corsi</p> <p>1 videoproiettore mobile utile nello svolgimento degli incontri di formazione</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento degli incontri on line e in presenza</p> <p>1 automobile per gli spostamenti dedicati agli incontri del gruppo di approfondimento dell'Enciclica</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere e aggiornare i contatti con altri soggetti del territorio</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)</p> <p>1 automobile per gli spostamenti utili a raggiungere le sedi di incontri di programmazione con l'ass. Campo di Lavoro Missionario e Last Minute Market o di conoscenza con altri soggetti del territorio</p>
Attività 3.2 Raccolta di generi	<p>1 pulmino per gli spostamenti presso le aziende e i supermercati del territorio, al fine di recuperare i prodotti</p>



alimentari e di prima necessità	Uno spazio, in dotazione alla struttura, con piccole scaffalature per mantenere i prodotti a lunga conservazione 1 frigorifero, in dotazione dell'ente, per la conservazione dei beni freschi
Attività 3.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere i contatti con i referenti delle parrocchie e dei gruppi scout 1 furgone per la distribuzione dei prodotti sul territorio 50 scatoloni di varie dimensioni per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno 50 sacchetti di carta o materiale per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	1 ampio salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente ass. Campo di Lavoro Missionario, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione 1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per programmare le visite dei gruppi in struttura Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione 1 automobile per lo spostamento utile a raggiungere la sede dell'evento in fase preparatoria e nel giorno di realizzazione dello stesso
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna 1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti 300 copie del libretto #OSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali. 2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto 1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati  Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>CASA KARIBU</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio  Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi  1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe  Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet

sul territorio	<p>utilizzato per tenere e aggiornare i contatti con altri soggetti del territorio</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)</p> <p>1 automobile per gli spostamenti utili a raggiungere le sedi di incontri di programmazione con Last Minute Market o di conoscenza con altri soggetti del territorio</p>
Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	<p>1 pulmino per gli spostamenti presso le aziende, i supermercati del territorio e il magazzino della Fondazione banco alimentare, al fine di recuperare i prodotti</p> <p>Uno spazio adibito a magazzino presso la sede Casa Famiglia Karol, attrezzato con tavoli e scaffalature, per mantenere i prodotti a lunga conservazione</p> <p>1 frigorifero, in dotazione dell'ente, per la conservazione dei beni freschi</p>
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere i contatti con i referenti delle parrocchie e dei gruppi scout</p> <p>1 furgone per la distribuzione dei prodotti sul territorio</p> <p>100 scatoloni di varie dimensioni per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno</p> <p>100 sacchetti di carta o materiale per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno</p>
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>1 ampio salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare le visite dei gruppi in struttura</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione</p> <p>1 automobile per lo spostamento utile a raggiungere la sede dell'evento in fase preparatoria e nel giorno di realizzazione dello stesso</p> <p>1 gazebo pieghevole, 1 tavolo di plastica e 3 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti</p> <p>300 copie del libretto #IOSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali.</p>

	<p>2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	<p>1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>
<b>IL GARDEN</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	<p>1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>
<b>AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE</b>	
Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime	<p>1 furgone necessario per gli spostamenti sul territorio, utili a reperire le materie prime</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes, etichette adesive) per l'attività di registrazione dei prodotti</p> <p>1 magazzino con scaffalature, 1 cella refrigerata, già in dotazione all'ente, per la conservazione dei prodotti</p> <p>2 saloni attrezzati con sedie e tavoli per lo svolgimento dell'attività di selezione delle materie prime</p>
Attività 2.2 Produzione e consumi sostenibili	<p>1 furgone necessario per gli spostamenti sul territorio, utili a consegnare i prodotti e a raggiungere la vigna</p> <p>Grebiuli di stoffa, guanti e stivali di gomma per ogni persona coinvolta nell'attività produttiva</p> <p>Bancali per lo stoccaggio dei prodotti</p> <p>Piantine, sementi e terriccio per avviare la produzione</p> <p>Tubi di gomma e annaffiatoio per l'irrigazione di piante e terreni</p> <p>Forbici e cesoie per potatura, forbici da giardino, troncaremi, scale per la potatura in vigna e nel vivaio</p>
Attività 2.3 Consulenze	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato

esterne	<p>nella fase preparatoria alle consulenze</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per lo svolgimento degli incontri di consulenza</p> <p>1 lavagna a fogli mobili</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle consulenze</p> <p>1 videoproiettore mobile utile nello svolgimento degli incontri di formazione</p> <p>10 paia di stivali di gomma e 10 paia di guanti per lo svolgimento della consulenza sul campo</p>
<b>AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere e aggiornare i contatti con altri soggetti del territorio</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti utili a raggiungere le sedi di incontri di programmazione con Fondazione Valmarecchia, Cooperativa Fermenti Leontine partner, Cooperativa Valmarecchia Bio Natura, le istituzioni o per conoscere altri soggetti del territorio</p> <p>1 salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, qualora lo svolgimento degli incontri fosse previsto presso la sede del Garden</p>
<b>AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>1 ampio salone attrezzato con tavoli e panche, in dotazione dell'ente, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare le visite dei gruppi in struttura</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento</p> <p>1.000 copie di materiale promozionale</p>
Attività 4.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti</p> <p>300 copie del libretto #OSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali.</p> <p>2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p>

	1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze
<b>AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe  Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>CASA FAMIGLIA SINFONIA</b>	
<b>AZIONE 1 ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
Attività 1.1 Analisi dei bisogni del territorio	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
Attività 1.2 Creazione delle equipe di lavoro e programmazione	1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe  Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
<b>AZIONE 2 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO</b>	
Attività 2.1 Creazione di una rete sul territorio	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere e aggiornare i contatti con altri soggetti del territorio  Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes)  1 automobile per gli spostamenti utili a raggiungere le sedi di incontri di programmazione con Last Minute Market o di conoscenza con altri soggetti del territorio
Attività 2.2 Raccolta di generi alimentari e di prima necessità	1 pulmino per gli spostamenti presso le aziende, i supermercati del territorio e il magazzino della Fondazione banco alimentare, al fine di recuperare i prodotti  Uno spazio adibito a magazzino presso la sede Casa Famiglia Karol, attrezzato con tavoli e scaffalature, per mantenere i prodotti a lunga conservazione  1 frigorifero, in dotazione dell'ente, per la conservazione dei beni freschi
Attività 2.3 Distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato per tenere i contatti con i referenti delle parrocchie e dei gruppi scout  1 furgone per la distribuzione dei prodotti sul territorio  100 scatoloni di varie dimensioni per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno

	100 sacchetti di carta o materiale per la consegna dei prodotti alle famiglie in stato di bisogno
<b>AZIONE 3 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA</b>	
Attività 3.1 Occasioni di testimonianza organizzate dalla struttura	<p>1 ampio salone attrezzato con tavoli e sedie, in dotazione dell'ente, per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>1 video proiettore mobile per proiettare slide e video durante le testimonianze</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare le visite dei gruppi in struttura</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utile alla programmazione</p> <p>1 automobile per lo spostamento utile a raggiungere la sede dell'evento in fase preparatoria e nel giorno di realizzazione dello stesso</p> <p>1 gazebo pieghevole, 1 tavolo di plastica e 3 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
Attività 3.2 Campagne annuali di sensibilizzazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato programmare i punti in cui presenziare durante il periodo dedicato alla campagna</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti sul territorio, volti ad organizzare e preparare la logistica dei banchetti</p> <p>300 copie del libretto #IOSPRECOZERO da distribuire in occasione delle manifestazioni annuali.</p> <p>2 gazebo pieghevoli, 2 tavoli di plastica e 4 sedie pieghevoli per l'allestimento della postazione banchetto</p> <p>1 impianto di amplificazione per lo svolgimento dell'evento e la realizzazione delle testimonianze</p>
<b>AZIONE 4 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE</b>	
Attività 4.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi
Attività 4.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	<p>1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</p>

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento per le sedi **San Facondino, Il Garden, Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e Casa Karibu** non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività, poiché sono anche strutture di accoglienza residenziale. Il **Centro diurno La Pietra Scartata** osserva un periodo di chiusura aggiuntivo per le festività natalizie e pasquali. Agli operatori volontari verrà comunque garantita la continuità del servizio presso le sedi San Facondino e Casa Famiglia Arcangelo Raffaele.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

#### 8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Per tutte le sedi, ad eccezione del Centro Diurno "La Pietra Scartata" (cod. Helios 172361) è richiesto il possesso della **patente di tipo B**, verificato tramite copia della stessa, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

#### 9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**LAST MINUTE MARKET (P.IVA e C.F. 02877311205):** Rispetto all'obiettivo "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente." supporta la realizzazione dell'AZIONE 3 INTERVENTI A TUTELA DELL'UOMO, in particolare l'Attività 3.1 Creazione di una rete sul territorio attraverso la disponibilità a mettere in campo la professionalità e l'esperienza del proprio personale per potenziare il collegamento tra le strutture dell'ente coinvolte nel progetto, le aziende e i supermercati del territorio interessati a collaborare nel servizio di raccolta dei beni di prima necessità e nella diffusione del pensiero critico.

**ASSOCIAZIONE CAMPO DI LAVORO MISSIONARIO (CF 91152810403):** Rispetto all'obiettivo "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia

promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente." supporta la realizzazione dell'AZIONE 4 COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA NELLA CITTADINANZA, in particolare l'Attività 4.1 Occasioni di testimonianza organizzate della struttura attraverso la disponibilità dei propri volontari a collaborare nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, sugli stili di vita alternativi e sull'educazione allo sviluppo sostenibile.

**BLIFE SRL (P.I. 02212080564):** Rispetto all'obiettivo "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente." supporta la realizzazione dell'AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE, in particolare l'Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime attraverso la vendita a prezzo agevolato dei prodotti da forno che il Centro Diurno La Pietra Scartata utilizzerà nei propri processi produttivi e di trasformazione.

**AZIENDA AGRICOLA SIBILLA (P.I. 01981910548):** Rispetto all'obiettivo "Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente." supporta la realizzazione dell'AZIONE 2 L'IMPORTANZA DI CURARE L'AMBIENTE, in particolare l'Attività 2.1 La scelta del biologico e delle materie prime attraverso la vendita a prezzo agevolato dei prodotti da forno che il Centro Diurno La Pietra Scartata utilizzerà nei propri processi produttivi e di trasformazione.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***11) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio***

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)***

- a) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- b) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- c) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- d) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- e) La Fratertnità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN



- f) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- g) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- h) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- i) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- j) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- k) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- l) Casa Parrocchiale, Strada Valle dei Castagni28, Pesaro (PU)

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)***

- a) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- b) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- c) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- d) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- e) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- f) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- g) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- h) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4, Rimini
- i) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- j) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- k) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- l) Casa Parrocchiale, Strada Valle dei Castagni28, Pesaro (PU)

### ***15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo

scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L’ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
MODULO 1  Presentazione delle progettualità dell’ente	Presentazione delle realtà dell’ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;  Approfondimento dell’ambito di intervento e delle modalità di intervento dell’ente sul territorio  visita ad alcune realtà dell’ente	4h
MODULO 2  Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4h per Casa Karibu, Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e San Facondino  8h per Centro Diurno La Pietra Scartata e Il Garden
Modulo 3: L’ascolto di sé e l’ascolto dell’altro come strumento fondamentale nella relazione d’aiuto	Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia  Presentazione di Elementi dell’“ascoltare-ascoltarsi” e delle principali fasi della relazione di aiuto;  Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d’aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.	8h per Casa Karibu, Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e San Facondino  4h per Centro Diurno La Pietra Scartata e Il Garden
Modulo 4: I principi dell’ecologia integrale	Analisi dell’Enciclica Laudato Sì  Approfondimento del concetto di ecologia integrale e delle sue applicazioni sul quotidiano	4 H

	Visite a strutture del territorio in cui si vivono i valori dell'ecologia integrale	
<p>MODULO 5</p> <p>La società del gratuito: dalla pratica alla teoria (le cose belle prima si fanno poi si pensano)</p>	<p>Proposta di attività laboratoriali per seguire il viaggio di un prodotto "buono" per la terra e per la società, a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile.</p> <p>Partecipazione a convegni sul tema.</p>	17 h
<p>MODULO 6</p> <p>Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile</p>	<p>Il ruolo del volontario nel progetto;</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3h
<p>Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento per la costruzione della pace</p>	<p>Fondamenti di comunicazione non violenta</p> <p>Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio</p> <p>Laboratorio pratico di esercizio e simulazione sulla comunicazione nonviolenta</p>	4h
<p>Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile</p>	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile</p>	4h
<p>Modulo 9: Il progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile</p>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <p>Obiettivi e attività del progetto;</p> <p>Risposta del progetto alle necessità del territorio</p> <p>Inserimento del volontario nel progetto</p> <p>Necessità formativa del volontario</p>	4h
<p>Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p>	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</p> <p>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)</p>	3h
<p>Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>	<p>Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto</p>	4h

	Analisi delle particolari situazioni incontrate nei luoghi di servizio e nella relazione che i volontari hanno con le persone e le famiglie bisognose del territorio.	
Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 Tra cielo e terra: vivere il creato tra stupore e impegno	Il ruolo del volontario nel progetto;  La relazione con i destinatari del progetto;  L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;  L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 13: Il progetto "Most", sperimentazione di vigna sociale	Presentazione del progetto Most, l'ideazione e gli obiettivi.  Partecipazione ad una giornata pratica in vigna insieme ai ragazzi diversamente abili di un centro diurno della Coop. Soc. La FRaternità	8h
Modulo 14: Il progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile	Verifica, valutazione ed analisi di:  Obiettivi e attività del progetto;  Risposta del progetto alle necessità del territorio  Inserimento del volontario nel progetto  Necessità formativa del volontario	4h
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GIORGIA GIRONI nata a RIMINI (RN) 05/11/1986	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Apq23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
VALENTINA GIRONI nata a RIMINI (RN) 28/10/1982	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Rimini	Modulo 6-12 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

	Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. È mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme". Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 3 L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
MIRIAM FEBEI nata a PADOVA (PD) il 09/09/1980	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 10 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
CARROLI DAVIDE nato a FAENZA (RA) il 20/03/1963	Responsabile con ruolo di figura paterna di Casa Famiglia Esperienza pluriennale e collaborazione con vari supermercati e ditte di produzioni alimentari e altri beni di consumo Coordinamento con altre realtà di volontariato che abbiano come statuto o scelta di impegno la lotta allo spreco e/o il recupero di beni e oggetti	Modulo 4: I principi dell'ecologia integrale
FRANCESCO SIMONETTI Nato a PESARO (PU) 25/08/1980	Responsabile con ruolo di figura paterna di casa famiglia con esperienza pluriennale nell'accoglienza di ragazzi disabili.  Esperienza pluriennale in ortoterapia con bambini e giovani disabili.  Esperienza di animazione giovanile.	Modulo 5 La società del gratuito: dalla pratica alla teoria (le cose belle prima si fanno poi si pensano)
CRISTINA COMANDUCCI nata a RIMINI (RN) 19/10/1990	Diploma di secondo livello all'Accademia di Belle Arti di Urbino. Esperienza pluriennale come volontaria presso comunità terapeutica Trarivi, esperienza pluriennale nel tutoraggio dei volontari del servizio civile, RLEA dei progetti provincia Pesaro-Urbino	Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile Modulo 9-14: Il progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile
MARCO GHISONI nato a MELZO il 15/07/1979	Laureato in psicologia ad indirizzo Sociale e dello sviluppo ed esperto del processo di Comunicazione Non-Violento Linguaggio Giraffa®.. Coordinatore del progetto peacekeeping civile non violento in Colombia. Esperienza pluriennale nei progetti di peacekeeping civile non violento e nella formazione avanzata dei volontari.	Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento per la costruzione della pace
Matteo Giorgis nato a RIMINI 17/05/1988	Master in agricoltura sociale Responsabile del Garde la Fraternità di Pietracuta Ideatore del "progetto Most"	Modulo 13: Il progetto "Most", sperimentazione di vigna sociale

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

NESSUNO

## **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**

X

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

**GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE**

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di

aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

Rimini, 11/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente